



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Nucleo di Valutazione

**PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUL CORSO DI
DOTTORATO IN
FORME DELLO SCAMBIO CULTURALE**



Nucleo di Valutazione

PREMESSA

Il presente parere è redatto secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con D.R. n. 742 del 28 ottobre 2016, e tenendo conto delle linee guida MIUR per l'accreditamento dei corsi di dottorato (nota del 14 aprile 2017, protocollo n.11677), che definiscono gli elementi oggetto di verifica in relazione al DM 45/2013.

Il corso di dottorato in **Forme della Scambio Culturale** ha l'obiettivo di formare ricercatori e studiosi capaci di indagare in che modo avvenga il *transfer* di determinati elementi caratterizzanti da una cultura a un'altra. La proposta di attivazione del corso fa parte del progetto presentato dal Dipartimento di Lettere e Filosofia per l'utilizzo delle risorse rese disponibili dal piano dei dipartimenti eccellenza finanziato dal MIUR, di cui il dottorato costituisce una delle azioni qualificanti.

Il corso è proposto dal Dipartimento di Lettere e Filosofia in convenzione con l'Università di Augsburg, con rilascio di titolo congiunto, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, e dall'art. 10 del DM 45/2013. La convenzione tra le due sedi, in fase avanzata di definizione, avrà una durata pari a tre cicli di dottorato, coerentemente con il requisito previsto dall'art. 4, comma 2 del DM 45/2013.

VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI DAL MIUR

Requisito A1) Qualificazione scientifica della sede del dottorato

Per quanto riguarda la struttura dell'Ateneo che partecipa al corso di dottorato, il requisito A1 coincide con il requisito A4.

Il corso di dottorato è in collaborazione con l'Università di Augsburg e in particolare con la Philologisch-Historische Fakultät. Nel caso di dottorati in cui l'istituzione partecipante sia un'Università estera, le linee guida dell'ANVUR per l'accreditamento dei corsi di dottorato prevedono che sia soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni: I. l'istituzione estera offre già corsi di dottorato nei medesimi settori disciplinari, possibilmente accreditati dalla propria agenzia nazionale; II. i componenti del collegio afferenti alle istituzioni estere, per le quali sarà altresì valutata la posizione nei principali ranking internazionali e nazionali possibilmente nelle discipline relative al dottorato, sono in possesso di una produzione scientifica riferita agli ultimi 5 anni di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso.

Per quanto riguarda il criterio I, presso l'Università di Augsburg sono già presenti quattro corsi di dottorato affini. Le agenzie nazionali di accreditamento sono: i) ZEVA Hannover, Deutsch-französische Hochschule Saarbrücken; ii) Bayerisches Staatsministerium für Unterricht und Kultstl. Il corso di dottorato in



Nucleo di Valutazione

“Promotionsprogramm Ethik der Textkulturen”, è stato accreditato nell'ottobre 2018 per la terza volta e sarà finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft, a partire dall'a.a. 2020/2021. Il corso di dottorato in “Track Europäische Kommunikationskulturen” è stato accreditato nel 2017 per altri 5 anni. Il criterio è quindi soddisfatto ed è sufficiente per la sussistenza del requisito A1 per la sede estera convenzionata.

Requisito A2) Tematiche del dottorato ed eventuali curriculum

Il corso di dottorato in Forme dello Scambio Culturale riguarda l'ambito dei cosiddetti "Border Studies", reinterpretati con specifica attenzione alle dinamiche d'interazione, dialogo e negoziazione, ma anche scontro e conflitto tra culture, con speciale riferimento all'area europea. Il corso fa riferimento a tematiche e metodologie di ricerca affini e fra loro coerenti. Il corso non è suddiviso in curricula. Il collegio dei docenti garantisce la presenza di tutte le competenze necessarie. Il requisito è quindi soddisfatto.

Si raccomanda di allegare alla domanda di accreditamento l'indicazione di un sito web dove sia visibile l'offerta formativa prevista ed erogata.

Requisito A3) Composizione del collegio dei docenti

Il numero di docenti presenti nel collegio e la composizione di quest'ultimo per area disciplinare soddisfano il requisito. Il collegio è costituito da 47 docenti afferenti ai settori sui quali insiste il corso di dottorato e include 12 docenti appartenenti ad università straniere, tra cui 5 dell'Università di Augsburg. Il numero di professori supera ampiamente il valore minimo di 12. La frazione di ricercatori è inferiore al valore massimo del 25%. La percentuale di componenti appartenenti alle due sedi convenzionate supera ampiamente la soglia del 50%. Il proponente del corso è professore a tempo indeterminato dell'Ateneo. I componenti del collegio garantiscono un grado di copertura dei Settori Scientifico Disciplinari superiore al valore minimo dell'80%.

Requisito A4) Qualificazione del collegio dei docenti.

Per il requisito A4 il Nucleo di Valutazione non ha a disposizione gli elementi informativi necessari per la verifica la sussistenza delle condizioni 1, 2 e 4. Si raccomanda la struttura proponente di eseguire una verifica preliminare prima dell'invio della proposta definitiva ai fini dell'accREDITAMENTO.

Per quanto riguarda la condizione 3, relativa all'indicatore quantitativo di attività scientifica, il Nucleo di Valutazione, sulla base delle informazioni disponibili, segnala che vi sono cinque docenti con una produzione sotto i valori di soglia previsti per l'accREDITAMENTO; di questi uno è componente del gruppo dei 16. Si raccomanda pertanto di verificare con attenzione i dati relativi alla produzione scientifica e,



Nucleo di Valutazione

qualora fossero confermati i valori sotto soglia, di provvedere alle necessarie modifiche alla composizione del collegio, garantendo nel contempo il rispetto degli indicatori previsti dal requisito A3.

Requisito A5) Numero borse di dottorato

Nella proposta di attivazione del corso sono previste 7 borse per ciclo richieste all'Ateneo e 4 borse per ciclo su fondi del Centro di Alti Studi Umanistici del Dipartimento Lettere e Filosofia nell'ambito del progetto dei dipartimenti di eccellenza. Il numero di borse supera quindi le soglie previste dalla Tabella 2 delle linee guida.

Requisito A6) Sostenibilità del corso

Nella proposta di attivazione del corso si indicano 15 posizioni da bandire per ciclo, di cui 11 con borsa (4 su fondi del progetto dei dipartimenti di eccellenza e 7 richieste all'Ateneo). La percentuale di borse su posti disponibili è quindi del 73% ed è quindi inferiore alla soglia del 75% prevista dalle linee guida. Ne segue che il requisito non è soddisfatto. La stima è provvisoria in quanto non include le eventuali borse assegnate dall'Università di Augsburg, ancora da definire. Si raccomanda di limitare il numero di posti senza borsa in modo che risulti sia inferiore ad un quarto dei posti messi a bando.

A ciascun dottorando è assicurato un budget adeguato all'attività di ricerca e per soggiorni all'estero. La struttura accademica proponente ha disponibilità di fondi adeguati da dedicare a questo scopo nell'ambito del progetto dei dipartimenti di eccellenza.

Requisito A7) Strutture operative e scientifiche

Il Nucleo di Valutazione ritiene che siano pienamente soddisfatte le condizioni riguardanti la disponibilità di attrezzature e laboratori adeguati rispetto alla tipologia del corso di dottorato, il patrimonio librario come consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso, le banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, il software specificatamente attinente ai settori di ricerca previsti, gli spazi e le risorse per il calcolo elettronico.

Requisito A8) Attività di formazione

La proposta di attivazione del corso di dottorato prevede, in comune con altri corsi di dottorato dell'Ateneo, l'organizzazione di attività di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.



Nucleo di Valutazione

Requisito di reciprocità nelle convenzioni con istituzioni estere

L'articolo 10 del DM 45/2013 prevede che nel caso di dottorati in convenzione con università estere sia rispettato un principio di reciprocità, con un'effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, l'equa ripartizione degli oneri, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi. Dalla documentazione a disposizione del Nucleo non emergono elementi adeguati a supporto di tale reciprocità. In particolare, non viene indicato un impegno esplicito dell'Università di Augsburg in termini di borse di studio. La convenzione, in fase di definizione, prevede che ogni anno, all'avvio di ogni ciclo e in tempo utile per la predisposizione del bando, l'Università di Augsburg trasmetterà all'Università di Trento una lettera di impegno dove sarà indicato il numero e il valore delle borse di studio che intende finanziare. Tuttavia, dalla nota di intenti inviata dall'Università di Augsburg il 18 ottobre 2018, si evince che l'Università sosterrà l'iniziativa solo limitatamente alle risorse a disposizione della "Verhandlungen der Philologisch-Historischen Fakultät" o dei professori ad essa afferenti. In fase di definizione della convenzione, necessaria ai fini dell'accreditamento, è necessario che siano evidenziate le modalità con le quali si intende garantire il principio di reciprocità previsto dall'art.10 del DM 45/2013.

VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DI ATENEO

- a) Il Collegio dei Docenti è composto da almeno otto professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del dottorato.
- b) Il Collegio ha collaborazioni con Università e centri di ricerca internazionali, oltre all'Università di Augsburg, sede convenzionata, come l'Université de Lille, il Centre d'Etudes Supérieures de Civilisation Médiévale – Poitiers, l'Istituto Italiano di Studi Germanici, la Tokyo University of Foreign Studies. Tali collaborazioni consentono ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività di ricerca e lavorative di alto livello in ambito internazionale.
- c) Nella versione attuale, la proposta istitutiva del corso è carente nella formulazione dei processi di monitoraggio della qualità del corso, della permanenza dei requisiti previsti dal regolamento di ateneo, della rispondenza del dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali ed al livello di formazione dei dottorandi.
- d) Il numero di posti a bando supera la soglia minima di quattro.



Nucleo di Valutazione

CONCLUSIONI

Il parere del Nucleo di Valutazione in merito alla proposta di attivazione del corso di dottorato in Forme dello Scambio Culturale, sulla base della documentazione attualmente disponibile, **non può essere favorevole**, dal momento che alcuni requisiti non possono essere dichiarati soddisfatti ai sensi della normativa vigente. In particolare, si sottolineano i seguenti aspetti:

- nella proposta è opportuno inserire l'indicazione di un sito web dove sia visibile l'offerta formativa prevista ed erogata (requisito A2);
- è necessario eseguire una verifica preliminare della sussistenza delle condizioni 1, 2, 3 e 4 relative al requisito A4 - qualificazione del collegio dei docenti - con particolare attenzione all'indicatore 3 (indicatore quantitativo di attività di ricerca), provvedendo ad eventuali modifiche della composizione del collegio che si rendessero necessarie per soddisfare il requisito A4, garantendo nel contempo il rispetto degli indicatori previsti dal requisito A3;
- il numero di posti senza borsa deve essere rideterminato in modo che il numero di borse sia pari ad almeno il 75% dei posti disponibili (requisito A6);
- sia la proposta di attivazione che la convenzione con l'Università di Augsburg devono contenere, con maggiore evidenza, riferimenti alle modalità con le quali si intende garantire il principio di reciprocità previsto dall'art.10 del DM 45/2013, in relazione all'effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, l'equa ripartizione degli oneri, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi;
- la proposta istitutiva deve essere integrata con una formulazione più dettagliata dei processi di monitoraggio della qualità del corso, della permanenza dei requisiti previsti dal regolamento di ateneo e dalle linee guida, nonché della rispondenza del dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali ed al livello di formazione dei dottorandi, come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. c) del regolamento di Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.